



di Fernando Fratarcangeli

CHARLES AZNAVOUR

Discografia italiana 1957 - 1975

UNtracciato biografico di Charles Aznavour lo abbiamo trattato qualche mese fa, sul numero 62, in occasione della sua scomparsa. Ci limitiamo quindi ad altri particolari del suo percorso artistico, in particolar modo della sua discografia italiana che, tralasciando i 78 giri incisi tra la fine degli anni '40 e la prima parte dei '50, inizia nel 1957 quando attraverso la Ducretet Thomson, etichetta distribuita in Italia dalla RCA, arriva sul nostro mercato il 45 giri *Pour faire une jam*. Dopo quattro singoli, due extended play e un lp dal titolo *Ca c'est Aznavour*; nel 1960, la sua etichetta francese Barclay, distribuita in Italia dalla Jolly di Walter Gürtler, inizia a pubblicare i suoi nuovi dischi, in grandissima parte in lingua originale. Nel 1961 un suo successo d'alta classifica in Francia, *Il faut savoir* entra anche nella nostra hit di vendita ed è così che Charles inizia ad apparire in qualche trasmissione televisiva e a farsi conoscere anche dal pubblico italiano. Inoltre, la Barclay chiede al cantante-autore di incidere in italiano. Esce così la versione nella nostra lingua di quel 45 giri; *Il faut savoir* accoppiato con *La marche des anges*, che diventano *Devi sapere* e *La marcia degli angeli*, tradotti in italiano da Luciano Beretta. Quest'ultimo brano è il tema

Uno dei più popolari *chansonnier* del mondo, con una sterminata discografia estesa in ogni parte del globo. Un artista a 360 gradi, cinema compreso, per il quale è stato interprete di una ottantina di film, un vero animale da palcoscenico che ha tenuto concerti fino a 93 anni e venduto oltre 300 milioni di dischi. Tutto questo e molto altro, è Charles Aznavour.

del film *Un taxi per Tobrouk*, ripreso dal libro omonimo di René Havard e trasportato sullo schermo dal regista Denys De La Patellière, interpretato da Hardy Krüger, Lino Ventura e dallo stesso Aznavour. In *La marcia degli angeli* contribuisce alla stesura del testo in italiano, oltre a Beretta, anche Giorgio Calabrese, che diverrà poi il traduttore quasi ufficiale della produzione dello *chansonnier* armeno, naturalizzato francese. All'interno della produzione Barclay/Jolly, (spesso accompagnato dall'orchestra diretta da Paul Mauriat) che terminerà nel '62, un solo altro 45 giri inciso in italiano, *L'amore e la guerra* con nel retro *Il figliol prodigo*, versioni nostrane, rispettivamente, di *L'amour et la guerre* e *L'enfant prodigue*. Nello stesso '62, la Barclay passa alla RCA. Molti dei titoli già editi nella precedente produzione vengono ristampati

Aznavour con Edith Piaf

